

Luglio

2008

Gli italiani e l'energia

Una Ricerca per conto di CONFESERCENTI

Istituto per gli Studi sulla Pubblica Opinione - ISPO

Indice

- ***Obbiettivi dell'indagine pag. 3***
- ***Percezione della situazione energetica italiana e delle sue fonti disponibili..... pag. 4***
- ***Le fonti rinnovabili pag. 12***
- ***L'atteggiamento verso il nucleare..... pag. 21***
- ***Il risparmio energetico..... pag. 25***
- ***Il mercato dell'energia.....pag. 30***
- ***La questione dei rifiuti.....pag. 34***
- ***La scheda della ricerca..... pag. 40***

Obiettivi dell'indagine

La presente ricerca intende indagare la “questione energetica” secondo diversi ambiti di analisi: la rilevanza del problema, il livello di informazione, l’atteggiamento verso le fonti alternative, l’energia nucleare, la questione dei rifiuti, la liberalizzazione del mercato.

L’indagine permette di fare un po’ il punto sulla situazione italiana oggi, proprio in un momento in cui il tema appare di grande attualità.

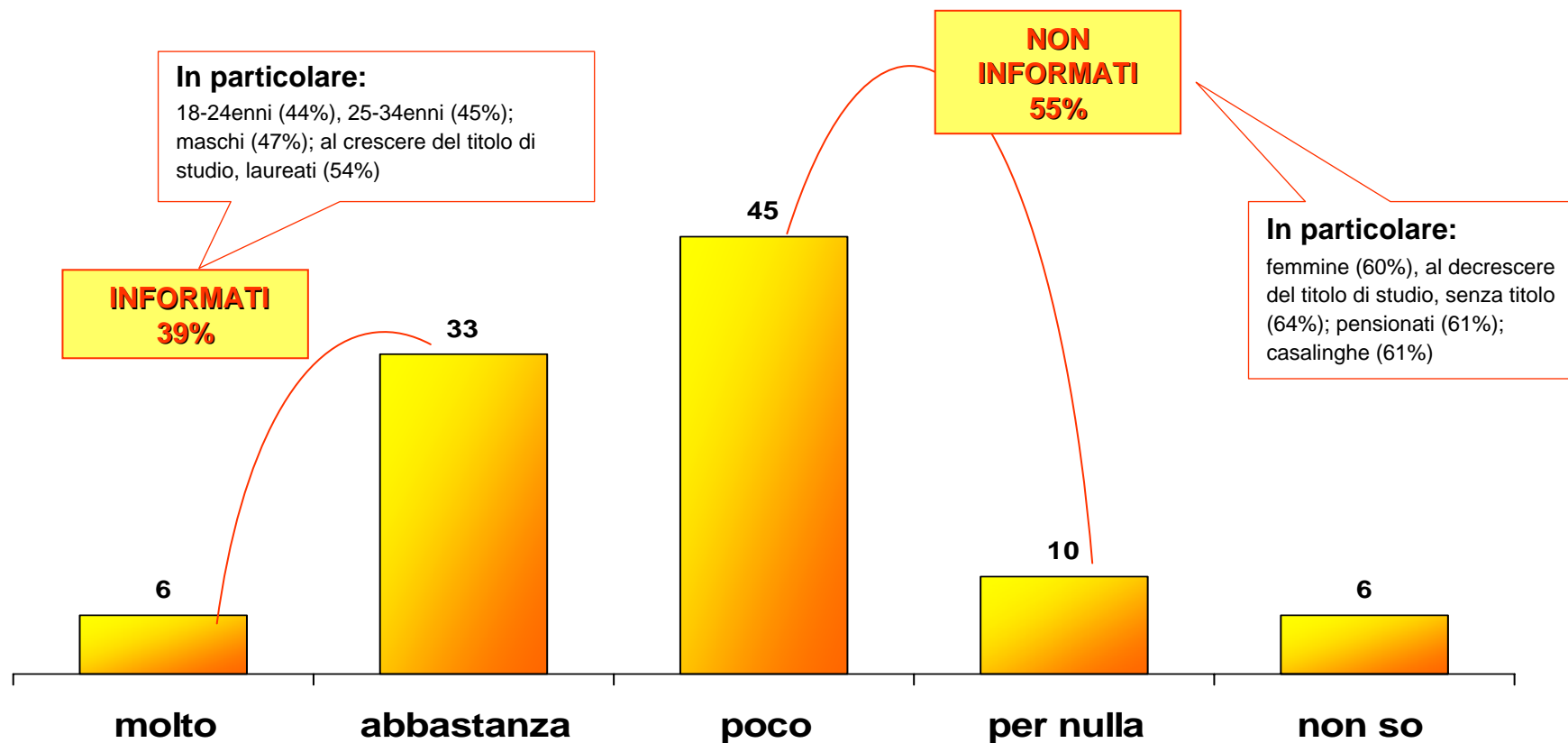
Di seguito i risultati principali della ricerca.

***PERCEZIONE DELLA SITUAZIONE ENERGETICA ITALIANA E DELLE SUE
FONTI DISPONIBILI***

LA PERCEZIONE DELLA SITUAZIONE ENERGETICA ITALIANA

L' INFORMAZIONE SUI TEMI DELL'ENERGIA

“Lei personalmente quanto direbbe di essere informato sui temi che riguardano l’energia, le fonti, la distribuzione, l’approvvigionamento di energia in Italia?”

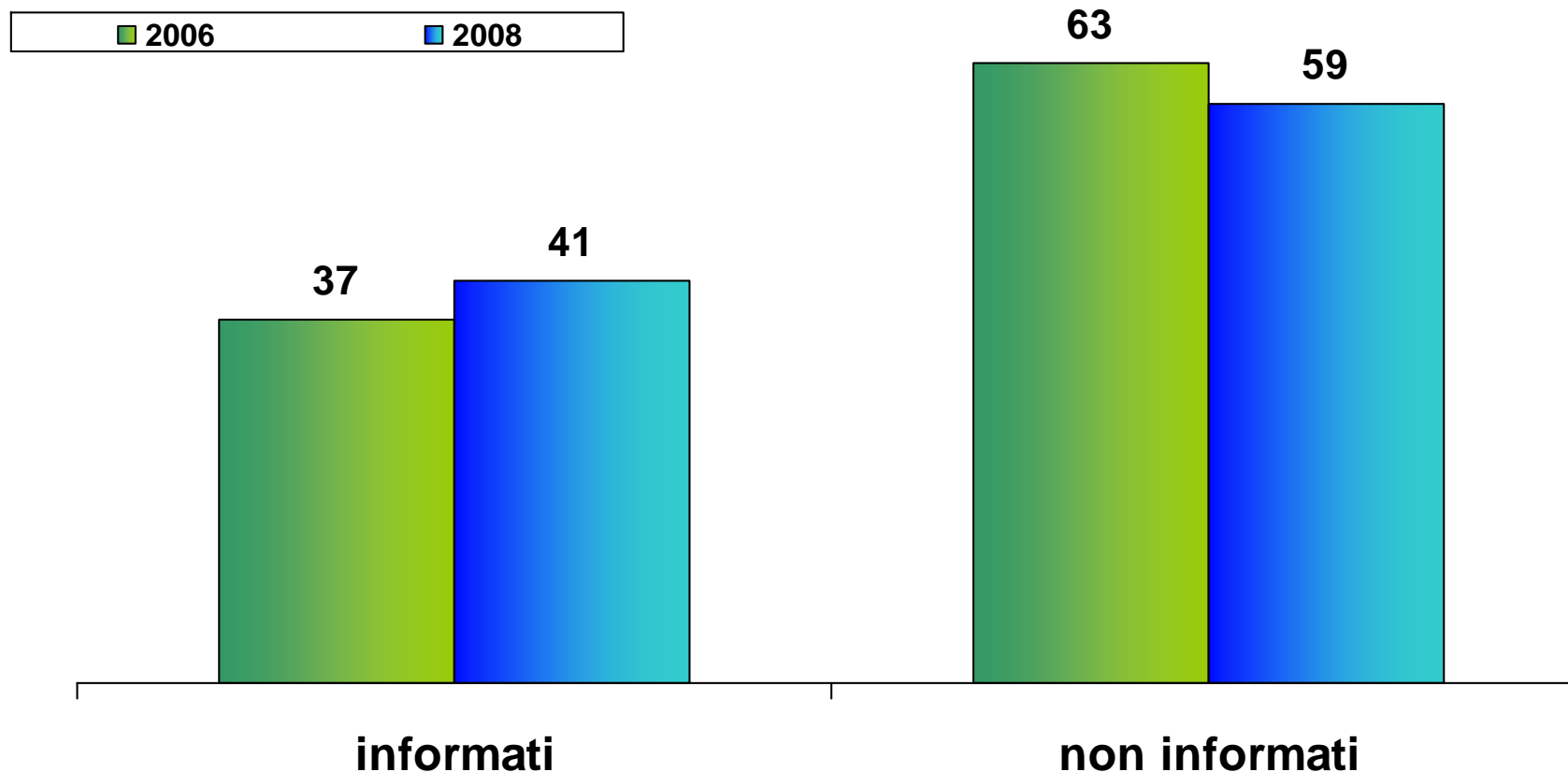


Valori percentuali; base casi: 4209

LA PERCEZIONE DELLA SITUAZIONE ENERGETICA ITALIANA

L' INFORMAZIONE SUI TEMI DELL'ENERGIA – *il trend escluso i "non so"*

"Lei personalmente quanto direbbe di essere informato sui temi che riguardano l'energia, le fonti, la distribuzione, l'approvvigionamento di energia in Italia?"



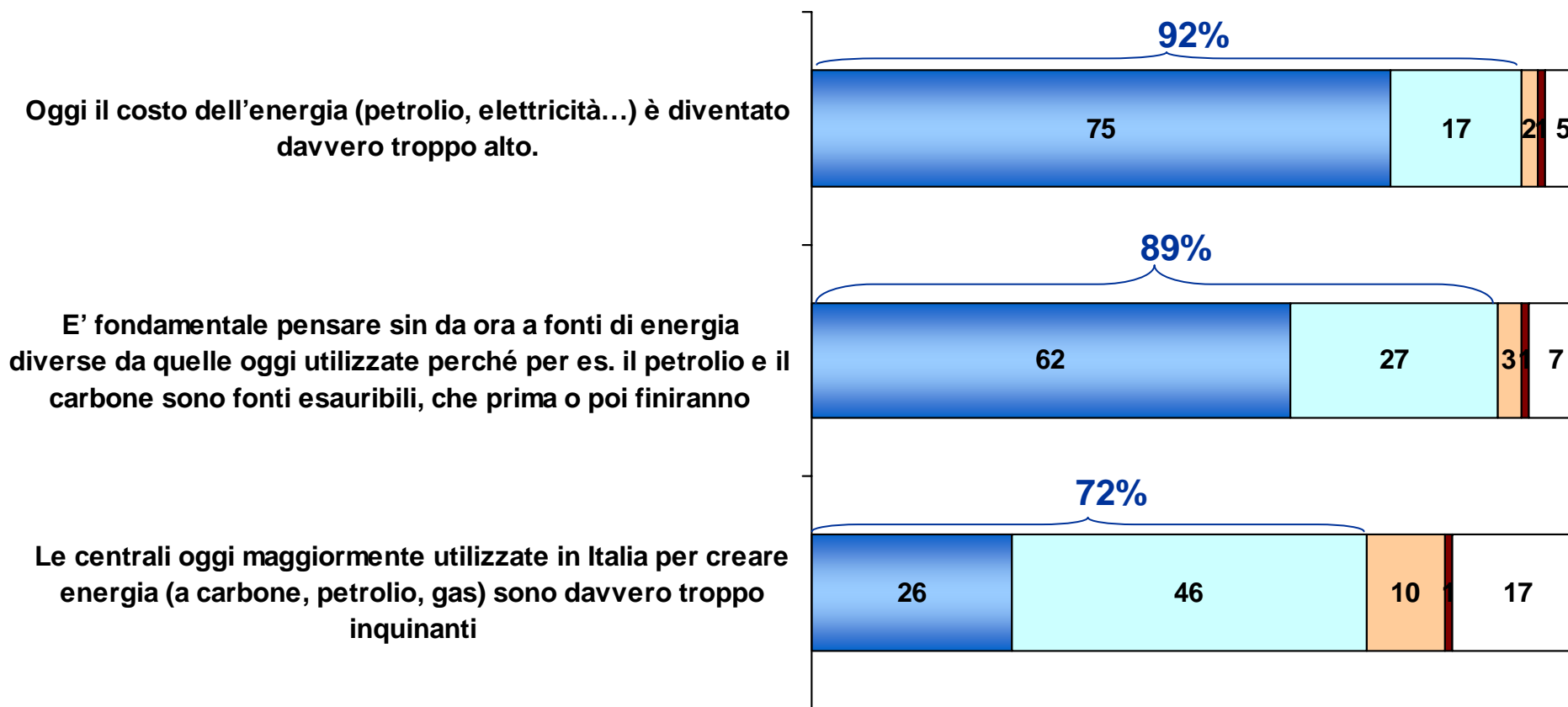
Valori percentuali; base casi: 2006 (800 circa); 2008 (4000 circa)

LA PERCEZIONE DELLA SITUAZIONE ENERGETICA ITALIANA

LA QUESTIONE ENERGETICA SECONDO LE OPINIONI DEGLI ITALIANI

“Riguardo alle fonti di energia esistenti abbiamo raccolto alcune considerazioni. Per ciascuna di esse indichi, per cortesia se lei si sente molto, abbastanza, poco o per nulla d'accordo”

■ molto d'accordo
 ■ abbastanza d'accordo
 ■ poco d'accordo
 ■ per nulla d'accordo
 ■ non so



(base casi: 4209; valori percentuali)

LA PERCEZIONE DELLA SITUAZIONE ENERGETICA ITALIANA

LA QUESTIONE ENERGETICA SECONDO LE OPINIONI DEGLI ITALIANI

LE ACCENTUAZIONI

“Oggi il costo dell’energia (petrolio, elettricità...) è diventato davvero troppo alto”
(92%)



- Impiegati (96%)

“E’ fondamentale pensare sin da ora a fonti di energia diverse da quelle oggi utilizzate”
(89%)



- Al crescere del titolo di studio, laureati (96%)
- Impiegati (95%)
- Chi si sente in politica di sinistra (94%)
- Chi legge i giornali tutti i giorni (97%)

“Le centrali oggi maggiormente utilizzate in Italia sono davvero troppo inquinanti”
(72%)



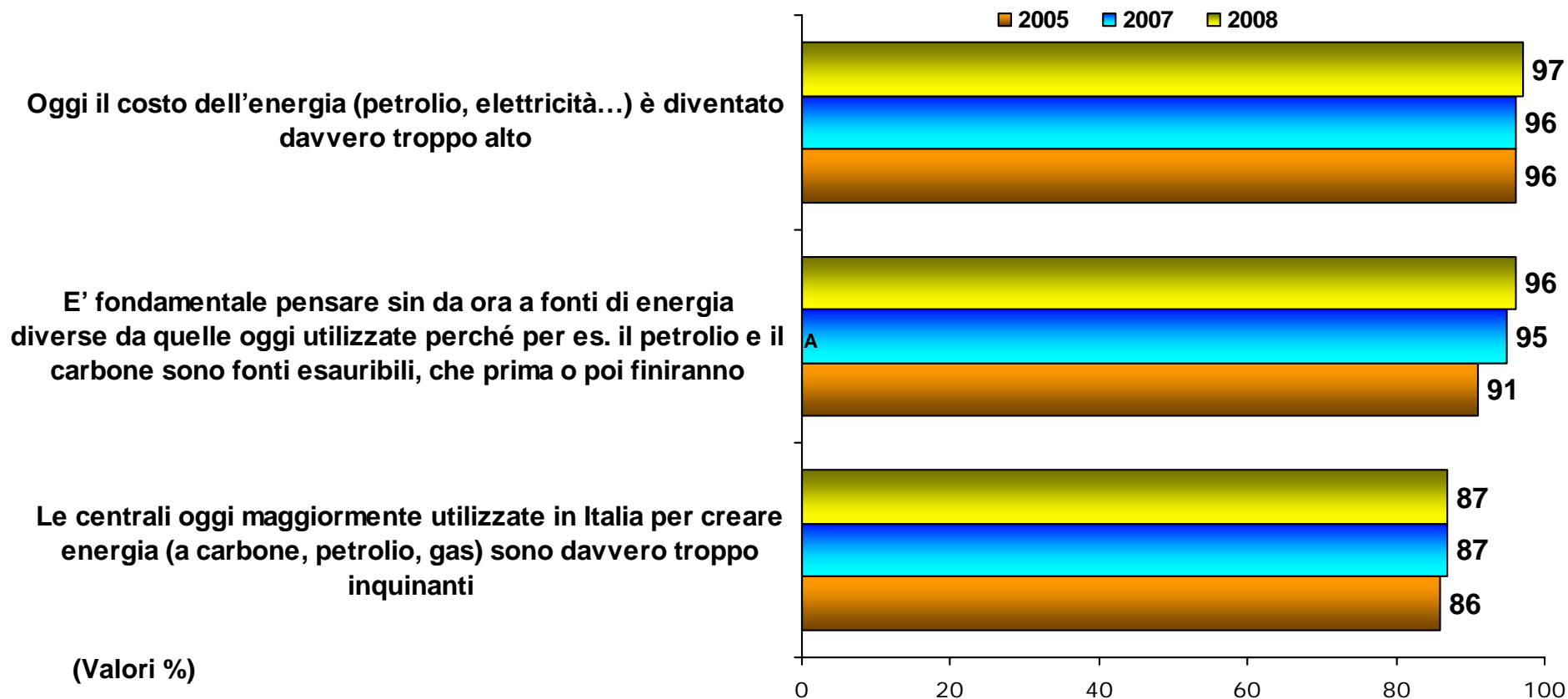
- Al decrescere dell’età, 18-24enni (80%)
- Al decrescere della dimensione del comune, con meno di 5.000 ab. (76%)
- Al crescere del titolo di studio, laureati (76%)
- impiegati (78%), operai (78%)
- Chi si sente in politica di centrodestra (76%)
- Chi legge i giornali tutti i giorni (82%)

LA PERCEZIONE DELLA SITUAZIONE ENERGETICA ITALIANA

LA QUESTIONE ENERGETICA SECONDO LE OPINIONI DEGLI ITALIANI

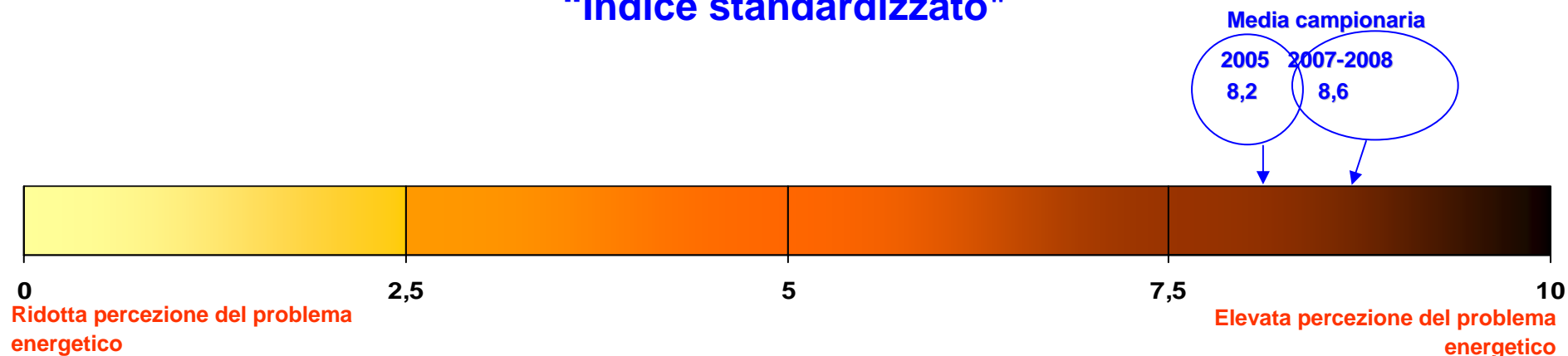
“Riguardo alle fonti di energia esistenti abbiamo raccolto alcune considerazioni. Per ciascuna di esse indichi, per cortesia se lei si sente molto, abbastanza, poco o per nulla d'accordo”

TREND DELLE RISPOSTE 'MOLTO/ABBASTANZA D'ACCORDO' – esclusi i “non so”



LA PERCEZIONE DELLA SITUAZIONE ENERGETICA ITALIANA

“Indice standardizzato”



L'indice è una media standardizzata

che varia da un valore minimo pari a **0** (indicatore di una ridotta percezione del problema energetico) ad un valore massimo pari a **10** (indicatore di un'elevata percezione del problema energetico).

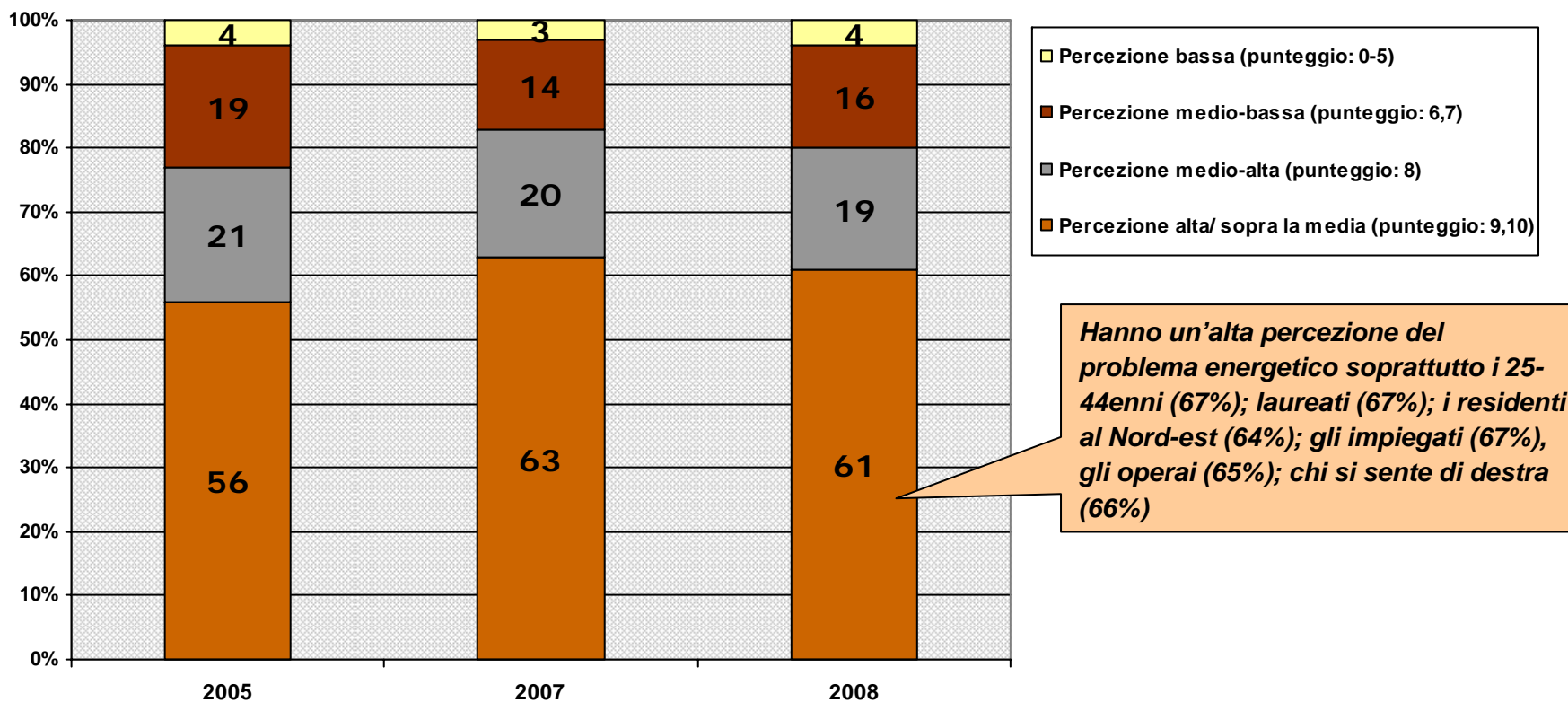
L'indice è stato calcolato sulla base delle risposte date dagli intervistati alla domanda precedente.
Sono stati considerati nel calcolo dell'indice quegli intervistati che hanno sempre espresso un'opinione.

Il valore medio riscontrato per il campione intervistato è pari a 8,6. Testimonia, pertanto, un atteggiamento piuttosto sensibile nei confronti del problema energetico.

LA PERCEZIONE DELLA SITUAZIONE ENERGETICA ITALIANA

“Trend dell'indice standardizzato”

VALORE MEDIO DELL'INDICE ⇒ 8,2 nel 2005; 8,6 nel 2007 e nel 2008



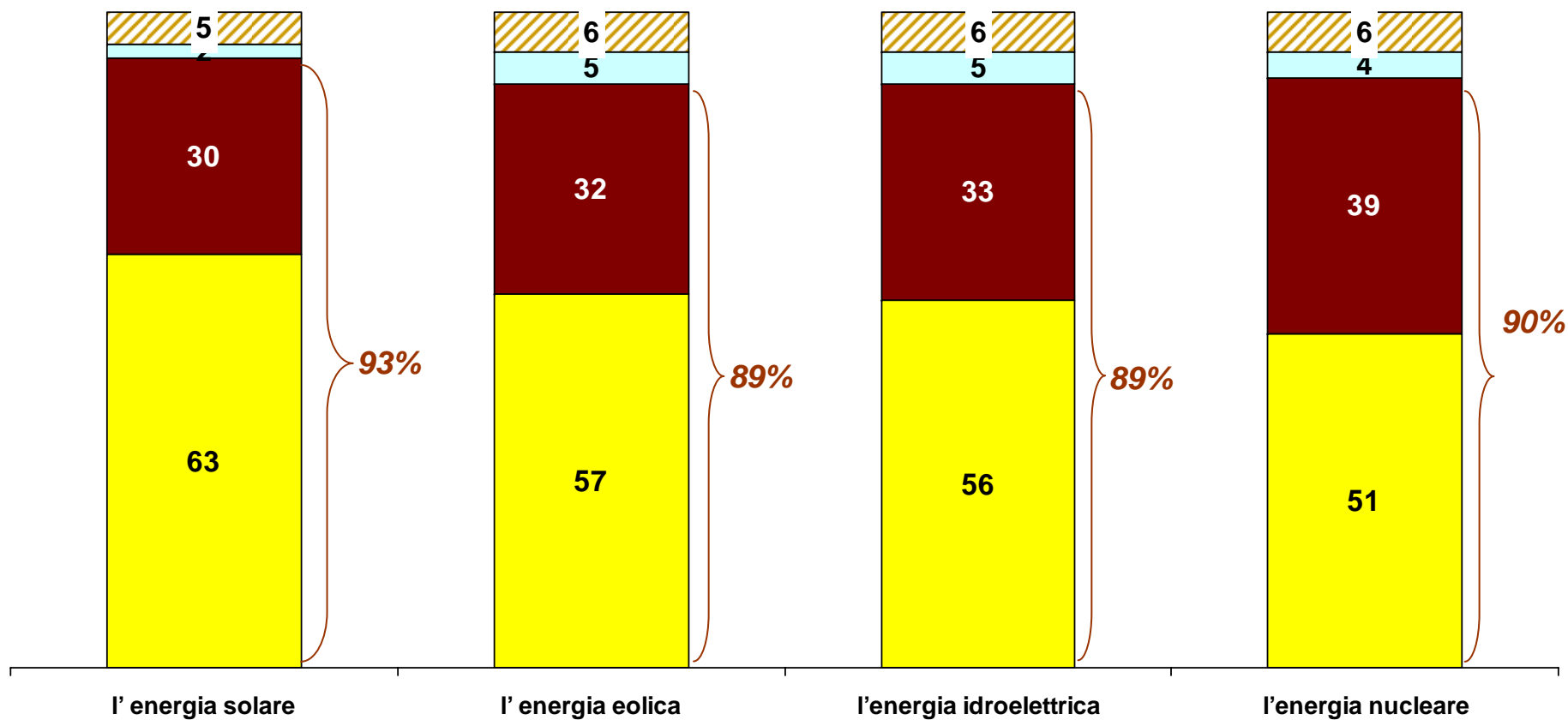
LE FONTI RINNOVABILI

LE FONTI RINNOVABILI

LA CONOSCENZA DI FORME ALTERNATIVE DI ENERGIA

“Lei conosce, anche solo per averne sentito parlare, le seguenti fonti di energia?”

- Sì, so bene di cosa si tratta
- Sì, ne ho sentito parlare, ma non so bene di cosa si tratta
- No, non ne ho mai sentito parlare
- ▨ Non so



(base casi: 4209; valori percentuali)

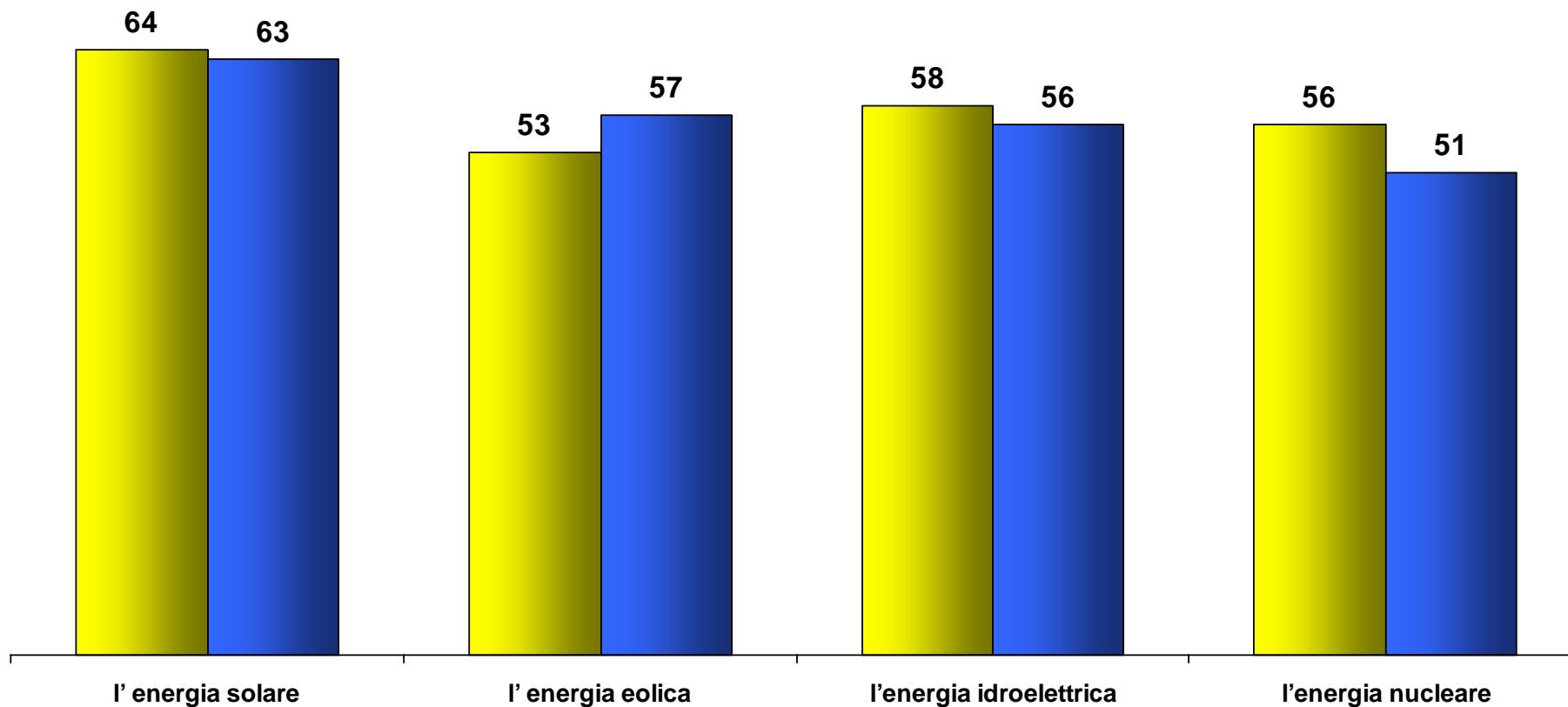
LE FONTI RINNOVABILI

LA CONOSCENZA DI FORME ALTERNATIVE DI ENERGIA

TREND DELLE RISPOSTE
 "Sì, so bene di cosa si tratta"

■ 2005

■ 2008



Valori percentuali; base casi: 2006 (3998); 2008 (4209)

LE FONTI RINNOVABILI

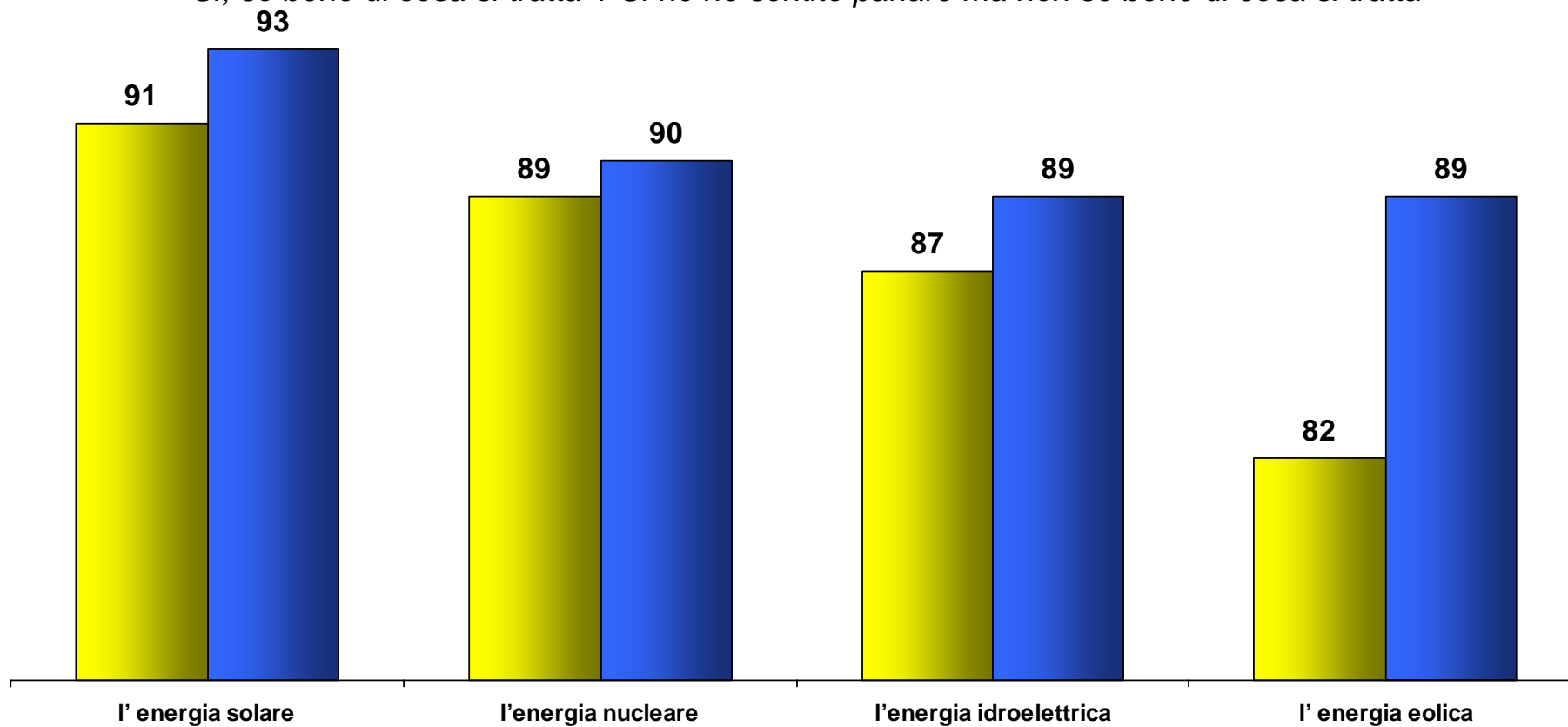
LA CONOSCENZA DI FORME ALTERNATIVE DI ENERGIA

■ 2005

■ 2008

TREND DELLE RISPOSTE

“Sì, so bene di cosa si tratta + Sì ne ho sentito parlare ma non so bene di cosa si tratta”



Valori percentuali; base casi: 2006 (3998); 2008 (4209)

LE FONTI RINNOVABILI

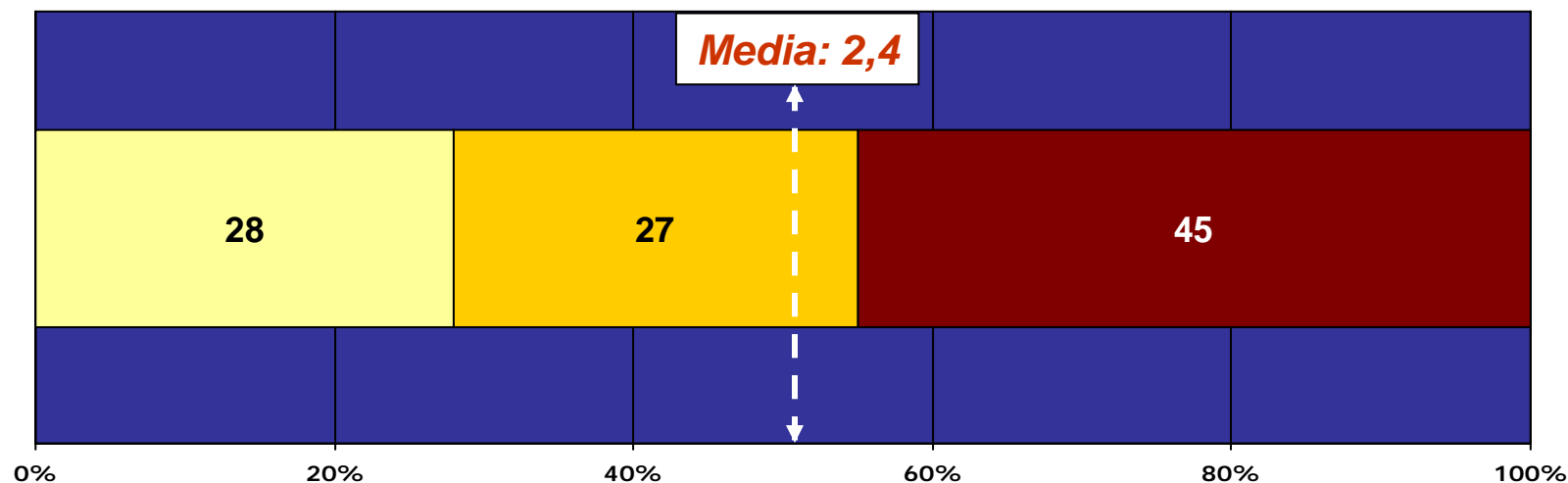
LA CONOSCENZA DI FORME ALTERNATIVE DI ENERGIA

- LE ACCENTUAZIONI -

	SANNO BENE DI COSA SI TRATTA	NE HANNO SENTITO PARLARE
“ENERGIA SOLARE”	(63%) maschi (72%); 18-54enni (68%); al crescere del titolo di studio, laureati (79%); residenti al Nord-est (69%)	(31%) femmine (37%); 65-74enni (37%); casalinghe (40%); pensionati (39%)
“ENERGIA IDROELETTRICA”	(57%) Maschi (67%); 18-34enni (63%); al crescere del titolo di studio, laureati (73%); residenti al Nord-ovest (63%); residenti nei comuni di piccole dimensioni, con < 5.000 abitanti (67%)	(33%) femmine (39%)
“ENERGIA NUCLEARE ”	(51%) Maschi (62%); 18-34enni (60%); al crescere del titolo di studio, laureati (71%); residenti al Nord (57%)	(39%) femmine (45%); 65-74enni (47%); residenti al Sud e nelle Isole (43%); casalinghe (47%), pensionati (48%)
“ENERGIA EOLICA”	(57%) Maschi (68%); 18-34enni (64%); al crescere del titolo di studio, laureati (75%)	(32%) femmine (39%); residenti nei comuni di grandi dimensioni, con > 100.000 abitanti (36%) casalinghe (44%)

INDICE DI CONOSCENZA DELLE FONTI DI ENERGIA

■ conosce bene NESSUNA fonte di energia
 ■ conosce bene 1-3 fonti di energia
 ■ conosce bene TUTTE le fonti di energia



Non conosce bene NESSUNA fonte di energia (28%)

Soprattutto ...

femmine (36%); al crescere dell'età, ultra 74enni (46%); al decrescere del titolo di studio, con lic. elementare (44%); residenti al Sud e nelle Isole (34%); casalinghe (39%); pensionati (35%);

Conosce bene TUTTE le fonti di energia (45%)

Soprattutto ...

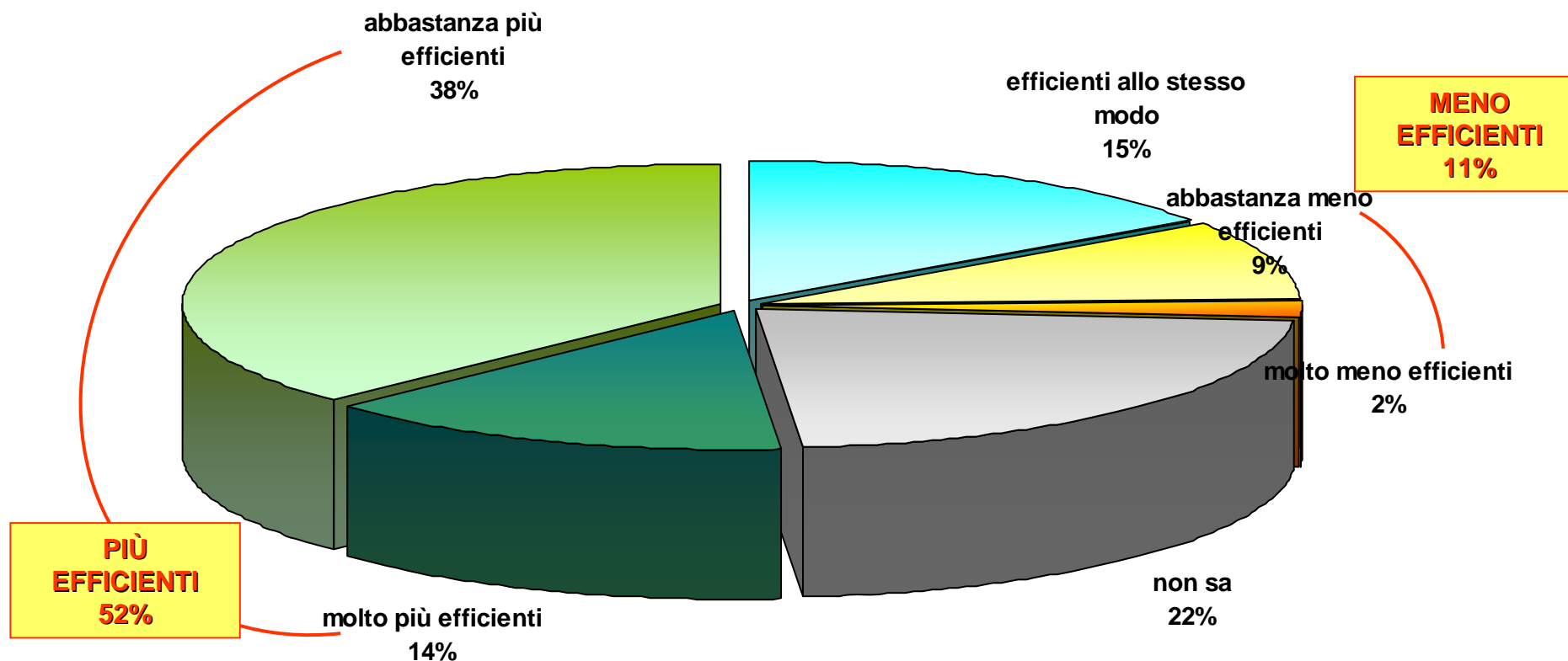
Maschi (55%); 18-34enni (54%); al crescere del titolo di studio, laureati (65%); lav. Autonomi (54%), impiegati (58%)

L'indice è stato costruito sulla base delle risposte date dagli intervistati alla domanda precedente. Sono stati esclusi dal calcolo dell'indice tutti coloro che non sono mai stati in grado di fornire una risposta. Base casi 4046.

LE FONTI RINNOVABILI

L'EFFICIENZA PERCEPITA DELLE FONTI DI ENERGIA ALTERNATIVE

“Per quel che Lei ha modo di conoscere, queste fonti di energia alternative, tipo quelle che le ho appena elencato, sono in generale più o meno efficienti rispetto alle fonti tradizionali?”



(base casi: 4209; valori percentuali)

LE FONTI RINNOVABILI

L'EFFICIENZA PERCEPITA DELLE FONTI DI ENERGIA ALTERNATIVE

“Per quel che Lei ha modo di conoscere, queste fonti di energia alternative, tipo quelle che le ho appena elencato, sono in generale più o meno efficienti rispetto alle fonti tradizionali? ”

Conoscenza fonti rinnovabili proposte

Efficienza rispetto ad altre fonti

	Nessuna	Qualcuna	Tutte
MAGGIORE	35	55	65
UGUALE	11	16	17
MINORE	11	12	11
NON SA	43	17	7

LE FONTI RINNOVABILI

L'EFFICIENZA PERCEPITA DELLE FONTI DI ENERGIA ALTERNATIVE

LE ACCENTUAZIONI

"PIU' EFFICIENTI"
(52%)



- Maschi (58%)
- 25-34enni (56%)
- Diplomati (58%)
- Lav. Autonomi (59%), Impiegati (56%)
- Chi si sente di sinistra (64%), centrodestra (56%), destra (59%)

"MENO EFFICIENTI"
(11%)



- Al crescere del titolo di studio, laureati (15%)
- Residenti nel Nord-est (16%)

"STESSA EFFICIENZA"
(15%)

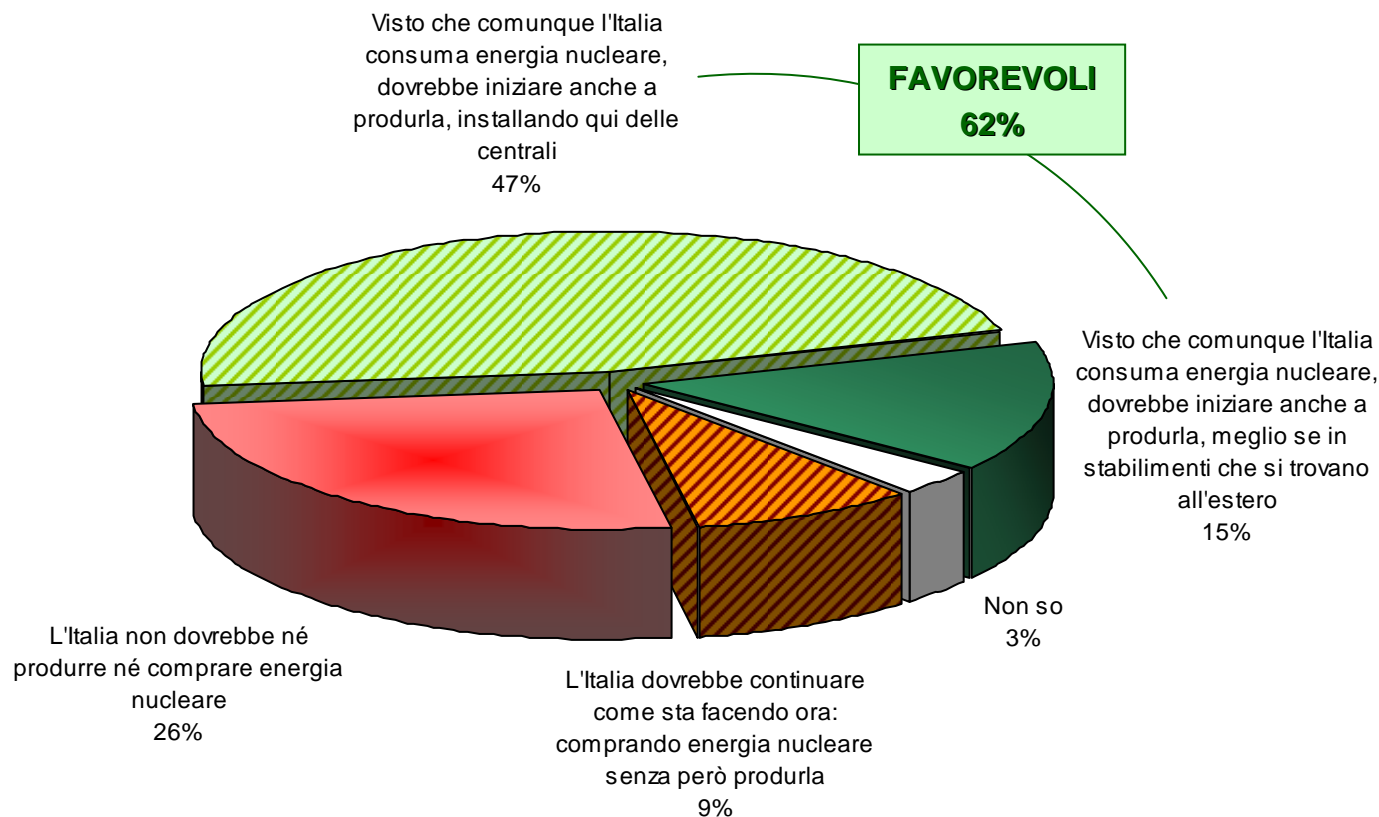


- Trasversale tra la popolazione

L'ATTEGGIAMENTO VERSO IL NUCLEARE

IL NUCLEARE: FAVOREVOLI E CONTRARI

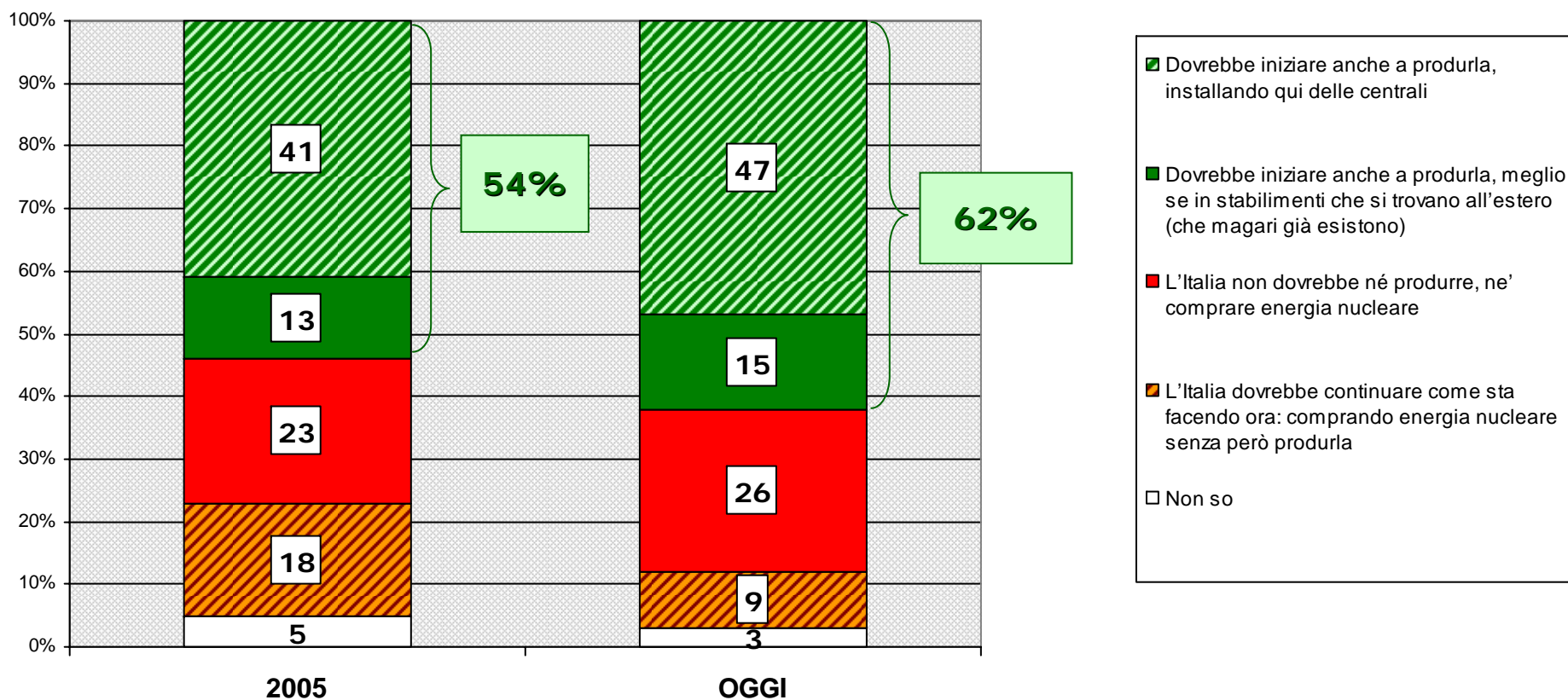
"Oggi l'Italia compra dalla Francia energia prodotta in centrali nucleari, per soddisfare circa il 20% del nostro fabbisogno energetico. In merito a questo discorso, esistono diverse opinioni. A quale delle opinioni che le leggerò Lei si sente più vicino?"



IL NUCLEARE: FAVOREVOLI E CONTRARI

"Oggi l'Italia compra dalla Francia energia prodotta in centrali nucleari, per soddisfare circa il 20% del nostro fabbisogno energetico. In merito a questo discorso, esistono diverse opinioni. A quale delle opinioni che le leggerò Lei si sente più vicino?"

IL TREND



IL NUCLEARE: FAVOREVOLI E CONTRARI

"Oggi l'Italia compra dalla Francia energia prodotta in centrali nucleari, per soddisfare circa il 20% del nostro fabbisogno energetico. In merito a questo discorso, esistono diverse opinioni. A quale delle opinioni che le leggerò Lei si sente più vicino?"

LE ACCENTUAZIONI

FAVOREVOLI
(62%)



- Chi si sente di centro, centrodestra (72%) e destra (77%)
 - Maschi (70%)
 - 55enni e oltre (68%)
- Residenti al Nord-est (67%)

CONTRARI
(35%)



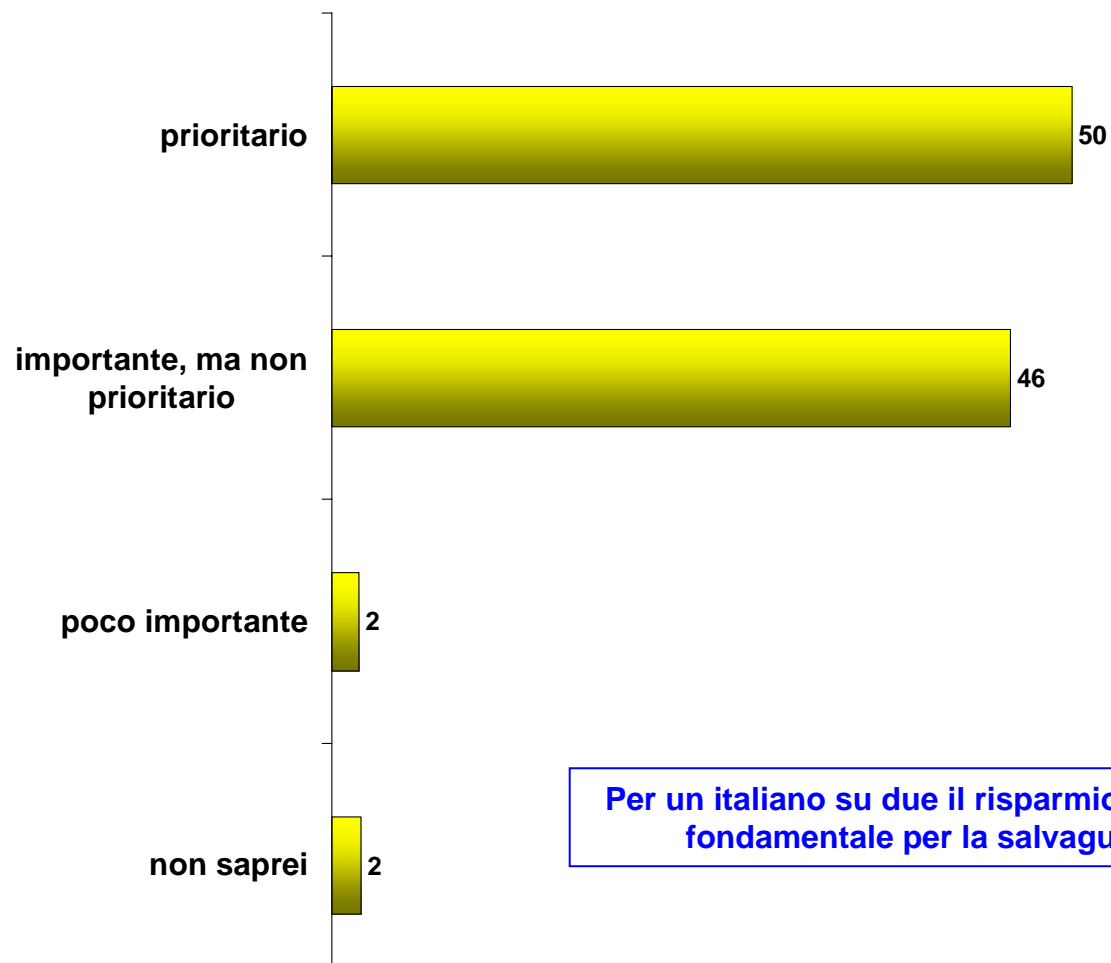
- Chi si sente di sinistra (47%)
 - 18-24enni (44%)
 - Femmine (42%)
- Al crescere del titolo di studio: da licenza elementare (32%) a laurea (41%)
 - Impiegati/insegnanti (40%)

IL RISPARMIO ENERGETICO

IL RISPARMIO ENERGETICO

LA RILEVANZA DEL PROBLEMA ENERGETICO

“Passiamo la maggior parte del nostro tempo all'interno di edifici che, secondo alcuni, sono responsabili del 40% del consumo energetico. A fronte di questi numeri lei ritiene che ridurre i consumi energetici in casa sia un tema:”

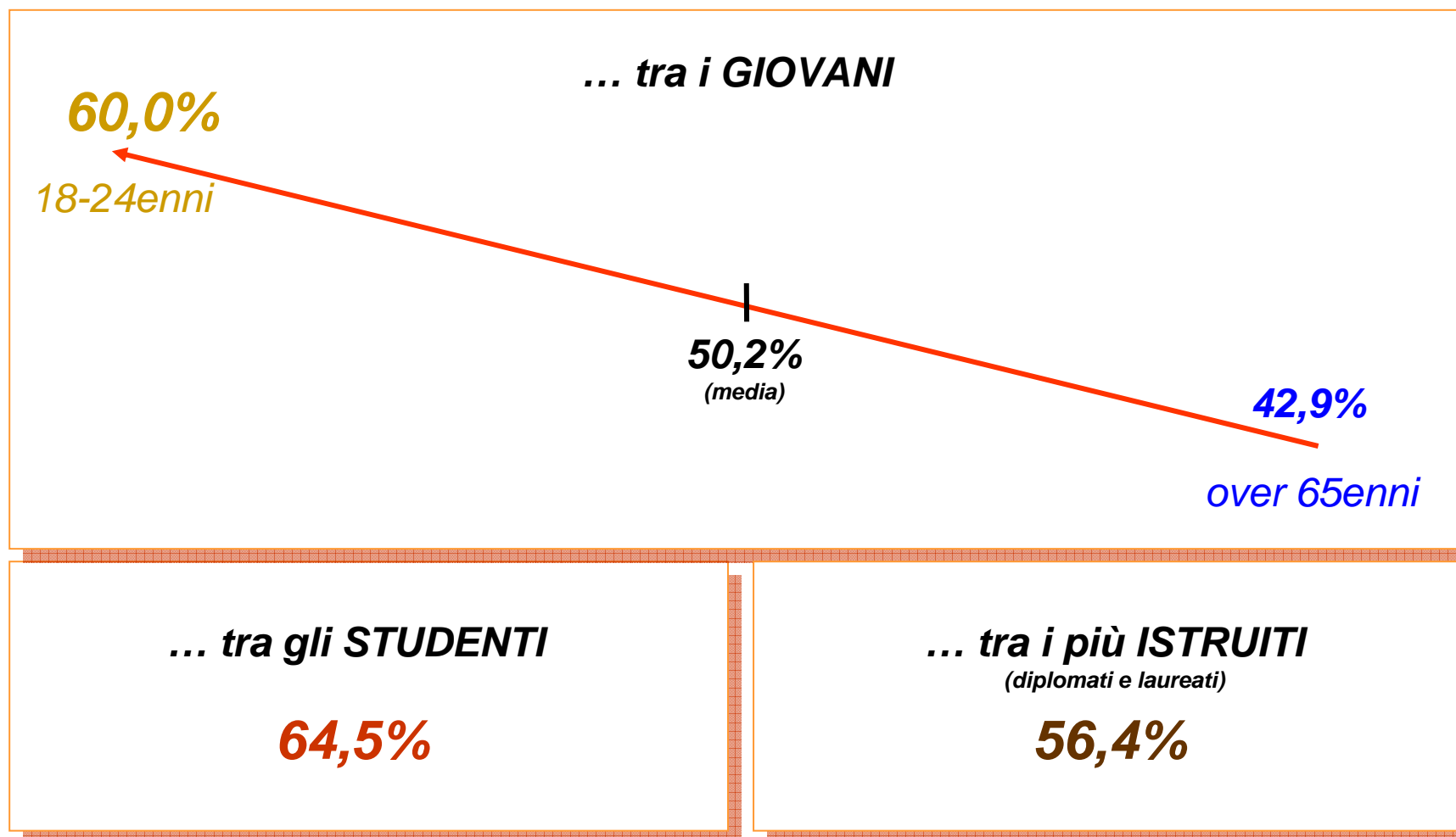


Per un italiano su due il risparmio energetico domestico è fondamentale per la salvaguardia dell'ambiente

IL RISPARMIO ENERGETICO

LA RILEVANZA DEL PROBLEMA ENERGETICO

La percentuale di quanti ritengono prioritaria per l'ambiente la riduzione dei consumi domestici è più alta...

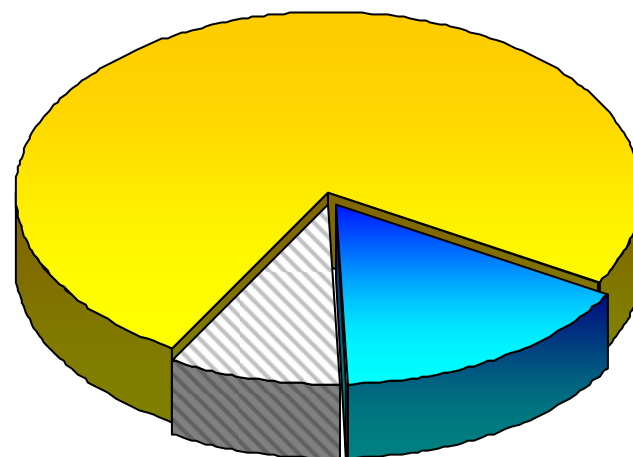


IL RISPARMIO ENERGETICO

LA RESPONSABILITA' DEL CITTADINO NEL RISPARMIO ENERGETICO

“Alcuni sostengono che ogni singola persona può contribuire con il suo comportamento a evitare gli sprechi di energia, realizzando un consistente risparmio energetico, altri pensano che questo sia inutile perché sono principalmente le imprese a consumare l'energia e a dover evitare gli sprechi. Lei personalmente quale delle due opinioni condivide?”

**ogni persona
può contribuire
a evitare sprechi
di energia
75%**



Soprattutto:

Residenti nei comuni più piccoli, con meno di 5.000 ab. (81%); al crescere del titolo di studio, laureati (82%); lav. Autonomi (80%), impiegati (84%)

**non sa
9%**

**sono
principalmente
le imprese a
dover evitare gli
sprechi
16%**

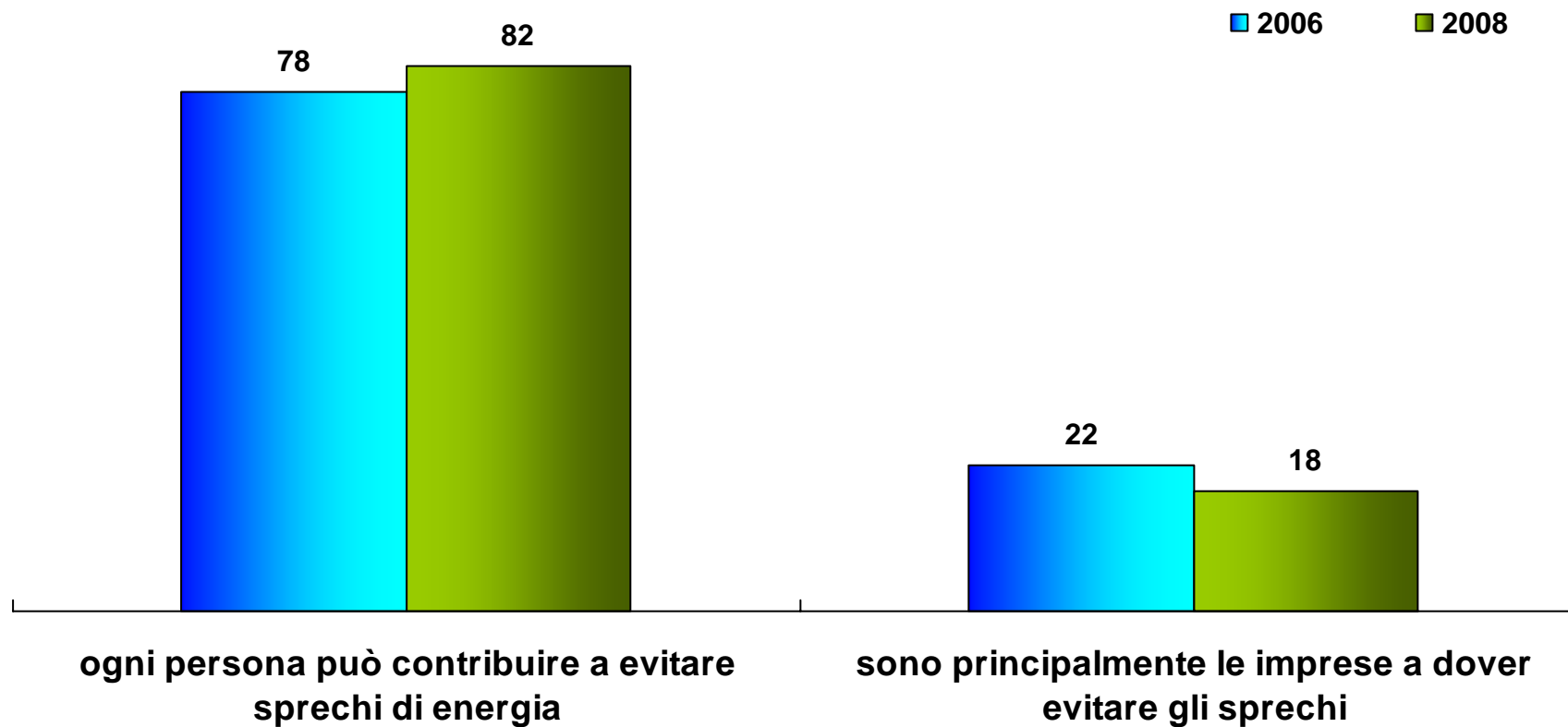
Valori percentuali; base casi: 4209

IL RISPARMIO ENERGETICO

LA RESPONSABILITA' DEL CITTADINO NEL RISPARMIO ENERGETICO

il trend esclusi i "non so"

"... Lei personalmente quale delle due opinioni condivide?"



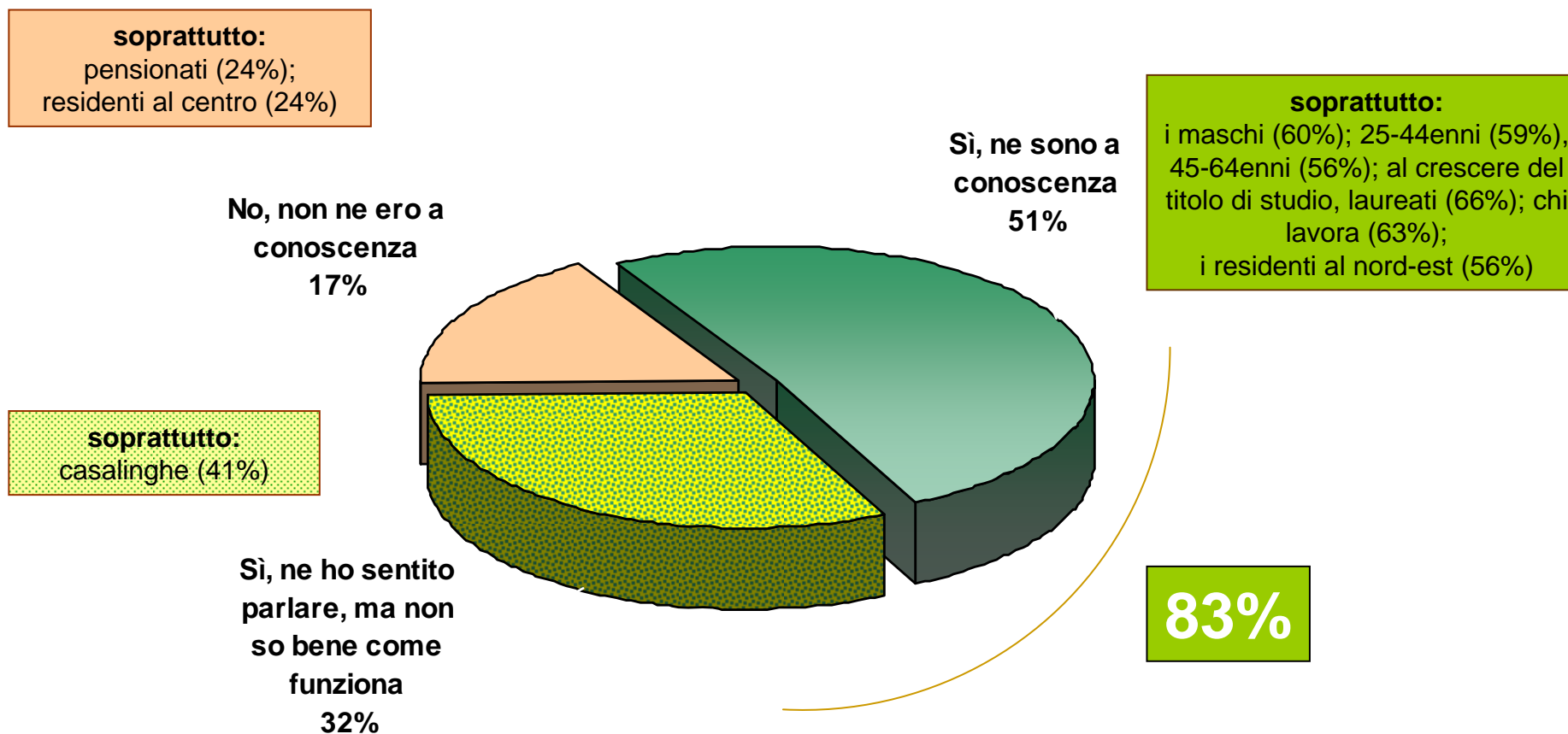
Valori percentuali; base casi: 2006 (800 circa); 2008 (4000 circa)

IL MERCATO DELL'ENERGIA

IL MERCATO DELL'ENERGIA

LA LIBERALIZZAZIONE DEL MERCATO

“E’ a conoscenza del fatto che dal 1° luglio 2007, a seguito della liberalizzazione del mercato, lei può scegliere il suo fornitore di energia elettrica (come già oggi può scegliere il gestore del suo telefono di casa o cellulare o quello del gas)?”

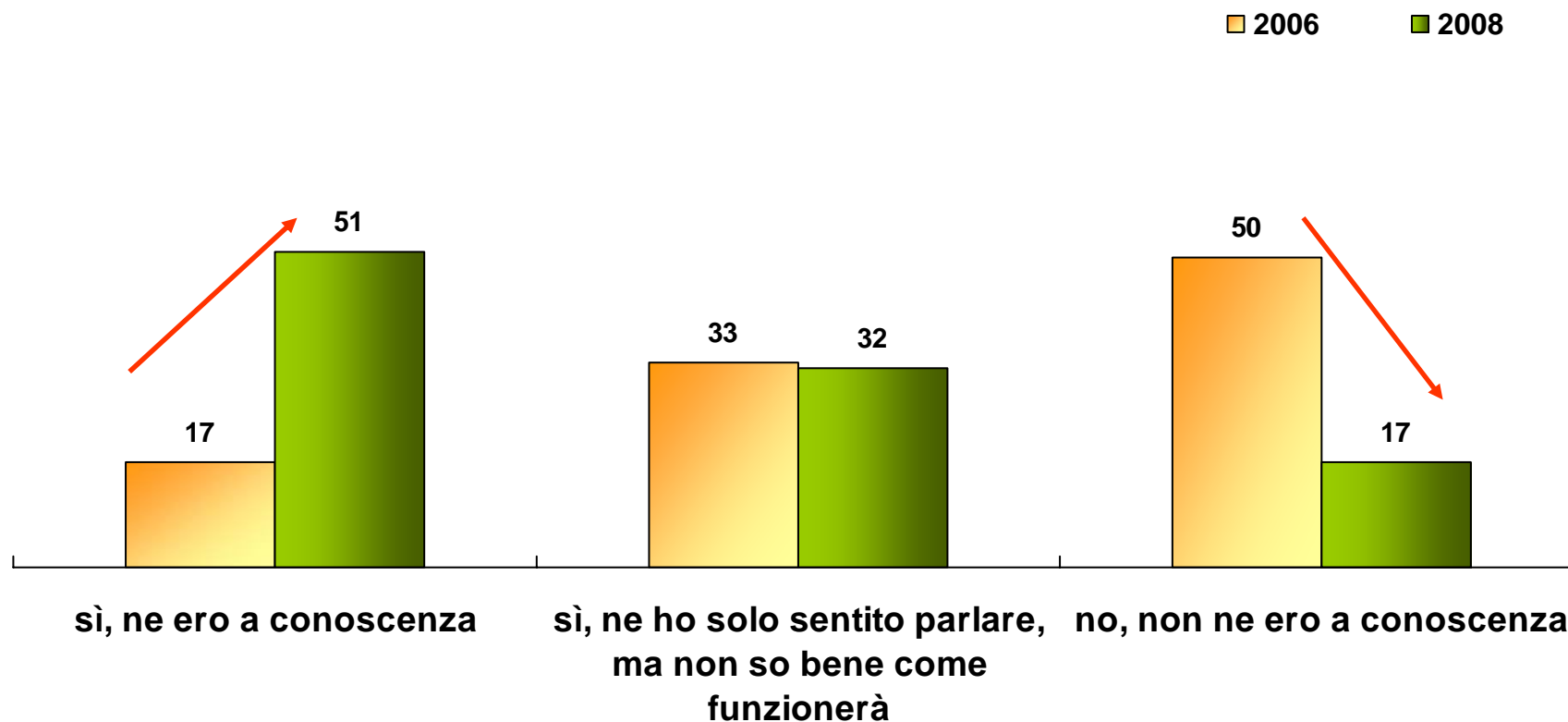


Valori percentuali; base casi: 4209

IL MERCATO DELL'ENERGIA

LA LIBERALIZZAZIONE DEL MERCATO – il trend

“Era a conoscenza del fatto che dal 1° luglio 2007, a seguito della liberalizzazione del mercato, lei potrà scegliere il suo fornitore di energia elettrica (come già oggi può scegliere il gestore del suo telefono di casa o cellulare o quello del gas)?”



Valori percentuali; base casi: 2006 (4344); 2008 (4209)

IL MERCATO DELL'ENERGIA

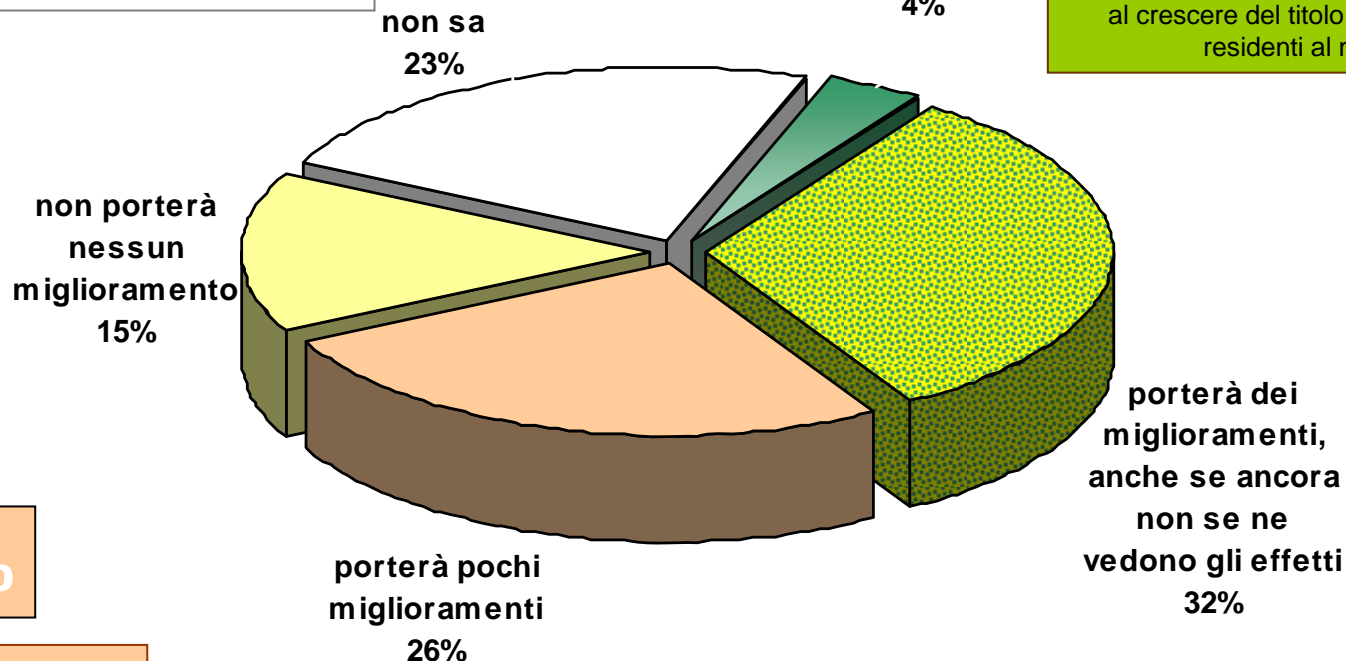
GLI EFFETTI DELLA LIBERALIZZAZIONE

Secondo lei la liberalizzazione dell'energia ha portato o porterà dei miglioramenti dell'offerta energetica in Italia, in termini di costi e qualità?

Non sa
 Femmine (29%)
 18-24enni (41%)
 Al decrescere del titolo di studio, con lic. elem. (31%)
 Residenti al sud (29%)

36%

Porterà/ha portato miglioramenti:
 al crescere del titolo di studio (laureati: 42%)
 residenti al nord-ovest (42%)



41%

Non porterà miglioramenti
 Lav. autonomi (49%)
 Residenti al nord-est (51%)

Valori percentuali; base casi: 4209

LA QUESTIONE DEI RIFIUTI

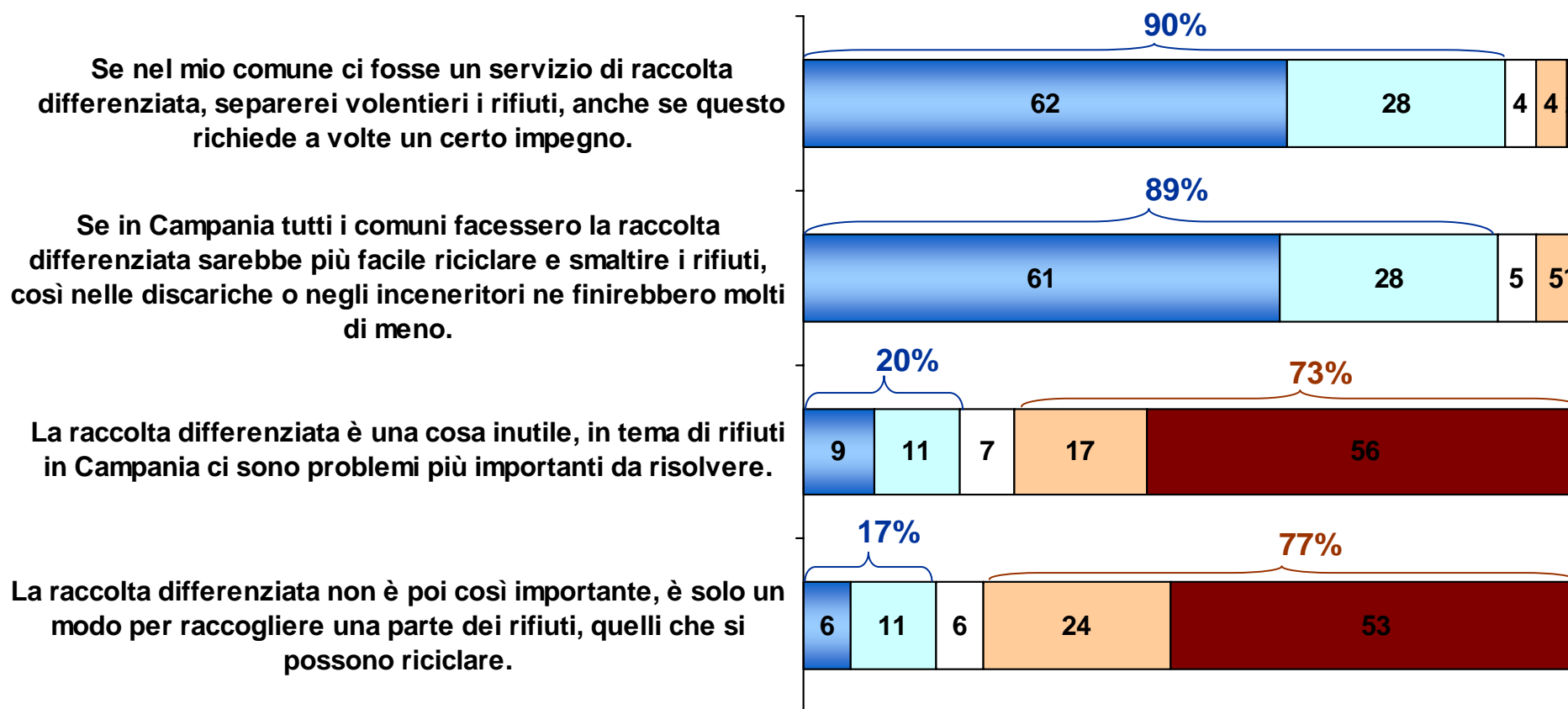
LA QUESTIONE DEI RIFIUTI

IL PROBLEMA DEI RIFIUTI IN CAMPANIA E LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

In questi giorni si parla molto del problema dei rifiuti in Campania.

Su questo argomento abbiamo raccolto le opinioni che ora le leggerò. Può dirmi, per ciascuna, quanto lei personalmente la condivide?

molto d'accordo
 abbastanza d'accordo
 non so
 poco d'accordo
 per nulla d'accordo

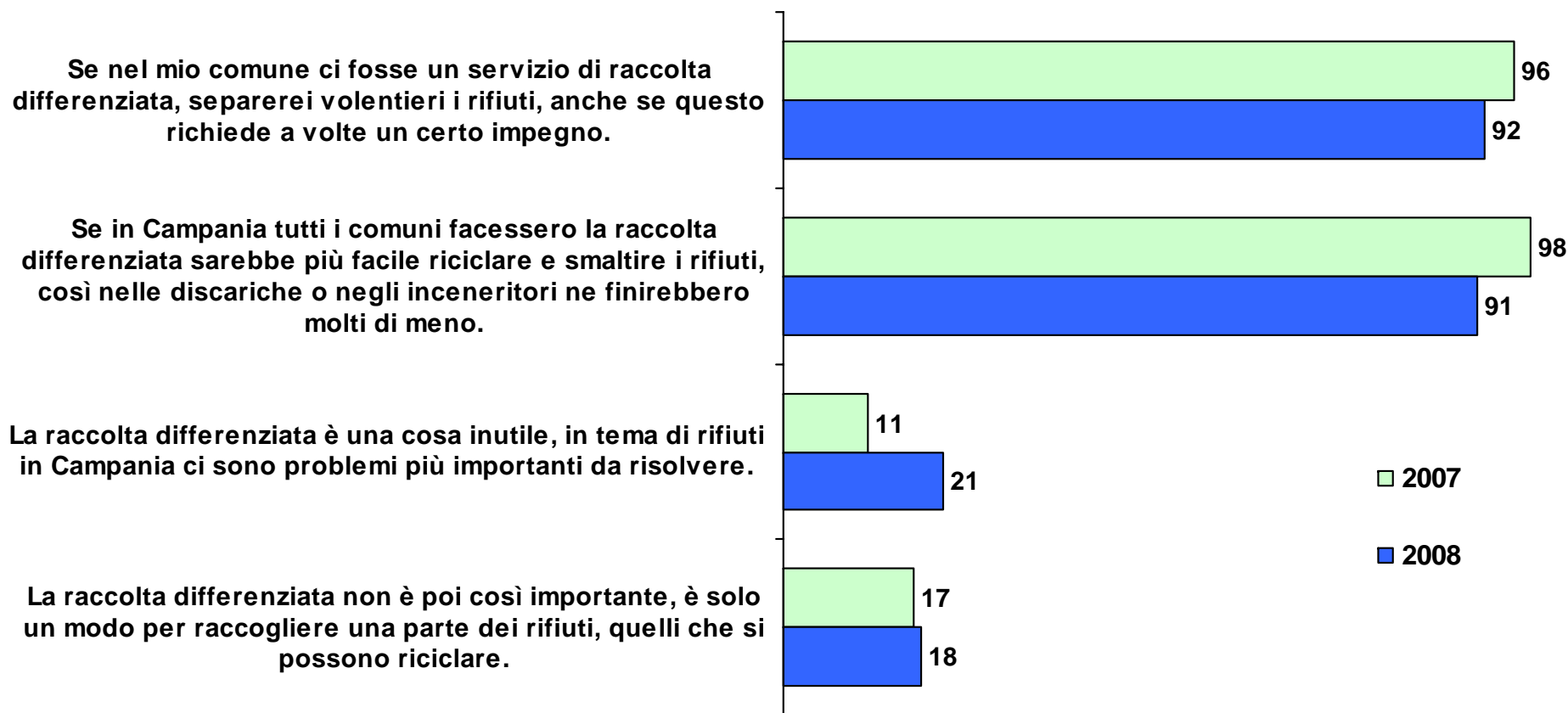


Valori percentuali; base casi: 4209

LA QUESTIONE DEI RIFIUTI

IL PROBLEMA DEI RIFIUTI IN CAMPANIA E LA RACCOLTA DIFFERENZIATA -LE RISPOSTE DEI RESIDENTI IN CAMPANIA-

TREND DELLE RISPOSTE
“molto/abbastanza d'accordo”

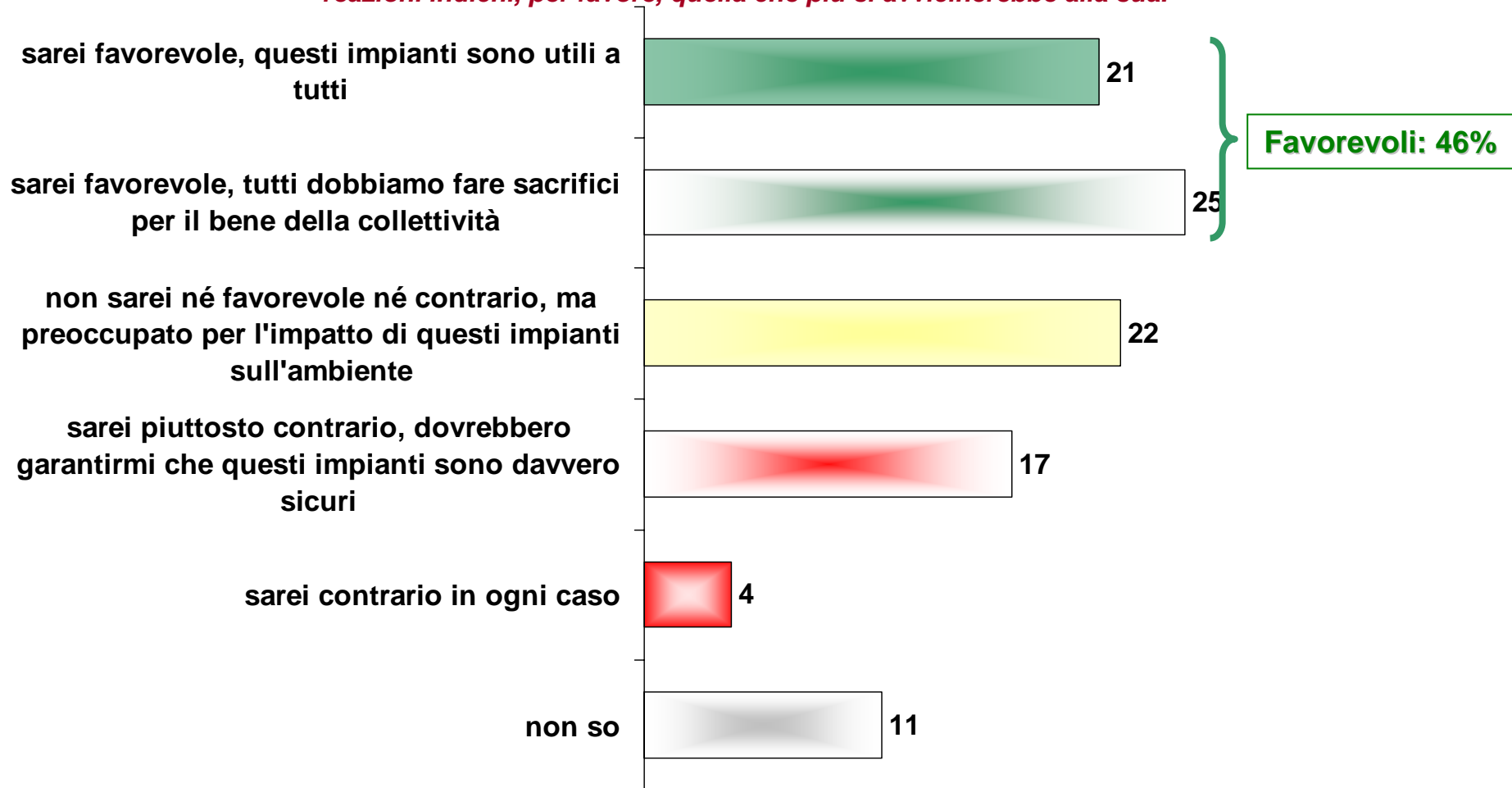


Valori percentuali; base casi: residenti in Campania

LA QUESTIONE DEI RIFIUTI

L'ATTEGGIAMENTO VERSO INCERENITORI O TERMOVALORIZZATORI

“Alla proposta di costruire un inceneritore o un termovalorizzatore, di cui venisse garantito il controllo e la buona gestione, nelle vicinanze della propria abitazione, le persone reagiscono in modo diverso. Tra le seguenti possibili reazioni indichi, per favore, quella che più si avvicinerebbe alla sua.”

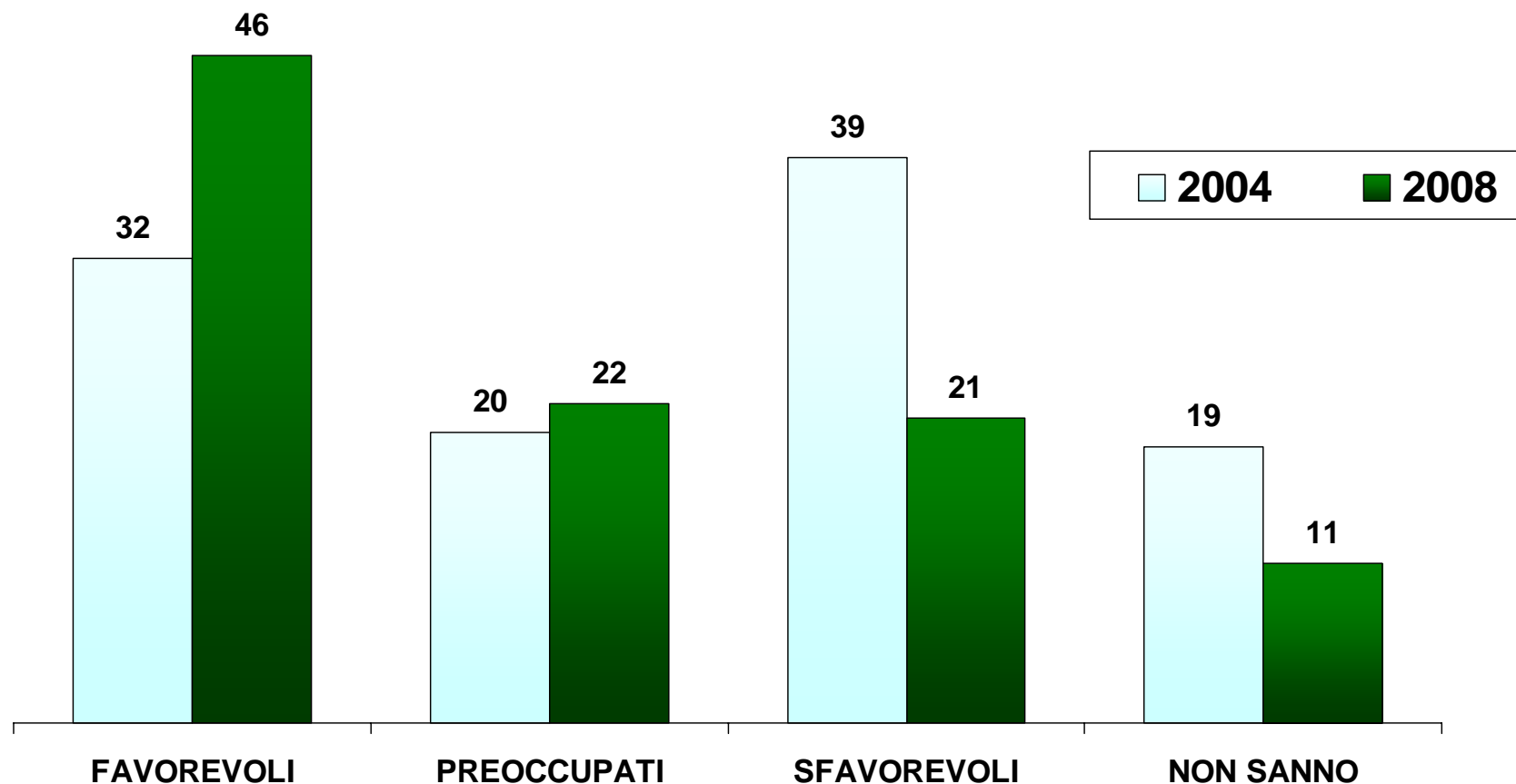


Valori percentuali; base casi: 4209

LA QUESTIONE DEI RIFIUTI

L'ATTEGGIAMENTO VERSO INCENERITORI O TERMOVALORIZZATORI – il trend

“Alla proposta di costruire un inceneritore o un termovalorizzatore, di cui venisse garantito il controllo e la buona gestione, nelle vicinanze della propria abitazione, le persone reagiscono in modo diverso. Tra le seguenti possibili reazioni indichi, per favore, quella che più si avvicinerebbe alla sua.”



Base casi: 2004 (3.792) – 2008 (4.209) – (valori percentuali)

LA QUESTIONE DEI RIFIUTI

L'ATTEGGIAMENTO VERSO INCENERITORI O TERMOVALORIZZATORI

ALCUNE DIFFERENZE SIGNIFICATIVE PER AREA GEOGRAFICA

Il **46%** del campione dichiara che reagirebbe in modo favorevole alla costruzione di un inceneritore nelle vicinanze della propria abitazione



	Totale	Nord Ovest%	Nord Est	Centro	Sud e Isole
	% ⬇	% ⬇	% ⬇	% ⬇	% ⬇
•FAVOREVOLE	46	<u>51</u>	49	45	42
•PREOCCUPATO	22	21	23	24	20
•CONTRARIO	21	19	18	20	<u>26</u>
•non so	11	9	10	11	12
Totale	100	100	100	100	100

LA SCHEDA DELLA RICERCA

Sondaggi d'opinione realizzati da	Istituto per gli Studi sulla Pubblica Opinione
Metodo di raccolta delle informazioni	PANEL TELEMATICO
Universo di riferimento	popolazione adulta residente in Italia
Campione	proporzionale alla popolazione adulta (con oltre 17 anni di età) residente in Italia per genere, età, titolo di studio, condizione occupazionale, area di residenza e ampiezza del comune di residenza
Consistenza numerica del campione	4209 casi
Periodo di rilevazione	20-22 giugno 2008
Margine di errore	1,5%
Elaborazione dati	SPSS

Indirizzo del sito dove sarà disponibile la documentazione completa - in caso di pubblicazione - dei risultati del sondaggio www.agcom.it

In caso di pubblicazione e' obbligatorio riportare le informazioni della scheda indicata, a pena di gravi sanzioni. ISPO non si assume alcuna responsabilità in caso di inosservanza ^[1]

^[1] Il Committente si impegna a comunicare a ISPO la decisione di pubblicare o diffondere, integralmente o parzialmente, i risultati del sondaggio, in tempo utile per consentire all'Istituto stesso di inserire sul sito www.agcom.it, contestualmente alla pubblicazione, le informazioni prescritte